



REGIONE PIEMONTE COMUNE DI REVELLO

Provincia di Cuneo

ORDINANZA N. 22/2021

ORDINANZA PER LA LIMITAZIONE DEI CONSUMI DI ACQUA POTABILE NEL PERIODO ESTIVO

IL SINDACO

CONSIDERATA l'endemica carenza idrica che si manifesta in corrispondenza dei periodi estivi;

VISTA la necessità di richiamare l'attenzione della cittadinanza al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per l'uso alimentare, domestico ed igienico per scongiurare il possibile verificarsi di situazioni di sovraccarico eccezionali degli impianti di sollevamento dell'acquedotto con il conseguente aumento della possibilità che l'acqua non venga regolarmente fornita;

RILEVATO che l'indiscriminato uso dell'acqua potabile, soprattutto nel periodo estivo, impone l'adozione di misure di contenimento nel prelievo della risorsa idrica per evitare situazioni di emergenza e pregiudicare gravemente gli interessi collettivi;

CONSIDERATO il carattere di contingibilità e urgenza per preservare la maggiore quantità di risorsa disponibile all'uso umano e alimentare e ridurre i prelievi di acqua potabile dall'acquedotto pubblico per scopi diversi da quelli primari;

VISTI:

- l'art. 5 della Legge 05/01/1994, n. 36 e s.m.i., in cui vengono date disposizioni volte a favorire la riduzione dei consumi e l'eliminazione degli sprechi delle risorse idriche;
- l'art. 98 del D. Lgs. 152/2006, "Norme in materia ambientale", che prevede che *"coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi"*;
- il DPCM 04/03/1996 (pubblicato su G.U. n. 62 del 14/03/1996) "Disposizioni in materia di risorse idriche", in particolare il punto 8.2.10 che stabilisce, in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio e alla limitazione degli usi non essenziali;
- gli art. 7 bis e 50, comma 5, del Decreto Legislativo n. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- la Legge n. 689/1981;

ORDINA

dalla data di pubblicazione della presente ordinanza e sino al termine del mese di settembre p.v., il divieto di prelievo e di consumo di acqua derivata dal pubblico acquedotto per:

- lavaggio di cortili e piazzali;
- lavaggio domestico di veicoli a motore;
- innaffiamento di giardini, prati ed orti;
- il riempimento di piscine, vasche da giardino, fontane ornamentali e simili, anche se dotate di impianto di ricircolo dell'acqua;
- ogni altro uso oltre a quello alimentare domestico e per l'igiene personale.

Qualora per necessità di pubblico interesse o per mantenimento di beni pubblici, oltre che per inderogabili e improrogabili necessità, si debba far uso dell'acqua dal pubblico acquedotto, il personale dipendente del comune o soggetti appositamente autorizzati, possono farne strettamente uso per garantire la buona conduzione del bene che in caso contrario potrebbe danneggiarsi irrimediabilmente.

INVITA

Altresì la cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua al fine di evitare inutili sprechi;

AVVERTE

- che è ritenuta di estrema importanza la collaborazione attiva di tutti i cittadini;
- che il mancato rispetto dei suddetti ordini e divieti sarà sanzionato ai sensi del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. e della Legge 689/1981 e s.m.i., con l'applicazione di una pena pecuniaria da un minimo di 25,00 ad un massimo di 500,00 euro, applicata in solido a chi risulterà avere titolo per disporre legittimamente del luogo o dei siti dove tali inadempienze avranno luogo;

- qualora il pagamento delle suddette sanzioni avvenga entro il termine di cui all'art. 16 della richiamata L. 689/1981, si applica quanto previsto in materia di pagamento in misura ridotta;

DISPONE

la massima diffusione della notizia al pubblico mediante i canali di comunicazione dell'amministrazione comunale (sito internet, bacheche comunali, newsletter, quotidiani, ecc..) oltre alla trasmissione del presente atto all'Albo Pretorio *on line* e, per gli aspetti di competenza, alla Polizia Locale, ai Carabinieri e alla società gestore del servizio idrico integrato – A.C.D.A. di Cuneo.

Gli Ufficiali e Agenti degli organi di polizia sono incaricati di vigilare sull'osservanza delle disposizioni del presente provvedimento, nonché di perseguire eventuali prelievi abusivi da fontane pubbliche e da idranti.

Contro il presente atto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/90, i soggetti destinatari possono ricorrere nei modi di legge, presentando ricorso al TAR del Piemonte o in alternativa al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio dell'atto medesimo.

Revello, 13 agosto 2021

IL SINDACO

Il Sindaco
Geom. Daniele MATTIO



ORDINA

INVITA

AVVERTE